

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

VARIANTE n. 14 al vigente REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE)

adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018

del Comune di

CASTELLO D'ARGILE

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE e valutazione ambientale,
ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017

Bologna, 24 luglio 2019

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Prot. n. 45735 del 24.07.2019 – Fasc. 8.2.2.9/3/2019

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1. Il quadro normativo.....	2
1.2. I contenuti della proposta comunale.....	2
2. RISERVE.....	3
2.1. L'individuazione degli edifici pubblici nella Tavola dei Vincoli.....	3
2.2. Conclusioni del procedimento di riserve.....	3
3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE.....	3
3.1. Premessa.....	3
3.2. Gli esiti della consultazione.....	3
3.3. Conclusioni.....	4
4. La valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale...4	
5. ALLEGATI.....	4

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, lettera a), le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.

Relativamente al RUE, la normativa (art. 33, comma 4-bis, della L.R. 20/2000) prevede che, nel caso in cui contenga la disciplina particolareggiata del territorio, esso debba essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto per il POC. Le seguenti riserve sono quindi riferite alle previsioni della variante al RUE relative agli argomenti 2, 3 e 4 come richiesto dal Comune al fine di renderle maggiormente coerenti con il PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di Castello d'Argile, dotato di PSC, POC e RUE, ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la documentazione inerente la variante 14 al RUE, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 20.12.2018 ed elaborata sulla base dell'esigenza di dare riscontro a richieste di privati cittadini e dell'ufficio tecnico comunale. Le modifiche proposte non incidono sul dimensionamento complessivo degli strumenti di pianificazione vigenti, trattandosi di correzioni o minimi adeguamenti per rimuovere alcune incoerenze riscontrate fra la previsione urbanistica e lo stato di fatto dei luoghi.

La presente variante propone alcune modifiche specifiche, prevalentemente di carattere normativo e riferite alle tutele di edifici storici:

- ARGOMENTO N. 1 – Riguarda la correzione di un mero errore materiale di due edifici classificati in ambito rurale all'interno della corte denominata Madonna dei Ronchi a sud della frazione di Mascarino (corte n. 281) dove l'edificio Oratorio della Beata Vergine delle Grazie ai Ronchi e il sacrario storico sono stati invertiti. La variante è cartografica.
- ARGOMENTO N. 2 – Riguarda l'aggiornamento della rappresentazione grafica degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico, individuando esclusivamente gli edifici per i quali è stato emanato il provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004. Viene eliminata l'individuazione degli edifici di proprietà pubblica, di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, trattandosi di una forma di tutela ope legis da sottoporre di volta in volta alla verifica di interesse culturale di cui sopra. La variante è meramente cartografica.
- ARGOMENTO N. 3 – Si propone la riclassificazione dell'edificio sito tra Via Roma, Piazza del Mercato e Via Circonvallazione est tra gli edifici di pregio storico, culturale e testimoniale, trattandosi di un immobile di epoca (primi del '900) e tipologia riconducibile a quelle di edifici analoghi presenti all'interno del centro storico nelle parti normative del RUE. La variante è cartografica.
- ARGOMENTO N. 4 – Inserimento di un nuovo punto al paragrafo 5) dell'art. 21 (Centro storico e aree di integrazione storico-ambientale e paesaggistica) che individua le caratteristiche generali degli interventi edilizi. Viene prescritto in particolare l'allineamento dei fabbricati in adiacenza in relazione agli interventi di realizzazione del cappotto sul fronte strada. La variante è normativa.

2. RISERVE

Rilevando la generale coerenza della variante al RUE con la pianificazione sovraordinata, si esprimono di seguito alcune valutazioni specifiche, relative alla tutela degli edifici storici.

2.1. L'individuazione degli edifici pubblici nella Tavola dei Vincoli

Rispetto alla proposta dell'Amministrazione Comunale di stralciare dalla Tavola dei Vincoli l'individuazione degli edifici di proprietà pubblica, di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, individuando esclusivamente gli edifici per i quali è stato emanato il provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 42/2004, si prende atto del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, che chiede il mantenimento nella Tavola dei Vincoli della completa ricognizione dei beni culturali presenti sul territorio, ivi compresi quelli di proprietà pubblica, tutelati "ope legis" ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 comma 1 e 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, e pertanto sottoposti alle condizioni normative del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale, di cui al comma 2 del medesimo art. 12. Prendendo inoltre atto della proposta di controdeduzione comunale (PG 38235 del 18 06 2019) che accoglie tale indicazione, si chiede di tenere l'individuazione grafica degli edifici di cui sopra all'interno della Tavola dei Vincoli.

Sulla base delle considerazioni riportate **sull'individuazione degli edifici pubblici nella Tavola dei Vincoli** si formula la seguente:

RISERVA 1:

Si chiede di mantenere l'individuazione grafica degli edifici di proprietà pubblica all'interno della Tavola dei Vincoli fino a quando non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale.

2.2. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", il procedimento di approvazione della variante al RUE in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al RUE alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

3.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

3.2 Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, IBC, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio

Emilia. Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dal 23/01/2019 per sessanta giorni, è arrivata un'osservazione di carattere ambientale relativa agli interventi ammissibili in centro storico, di cui l'Amministrazione Comunale prevede il non accoglimento.

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE relativamente ai temi affrontati dalla Valsat, condizionata** al recepimento della riserva sopra esposta e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

4. La valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale

Stante il contenuto e la natura della proposta, che non modifica il perimetro del territorio urbanizzato, già indagato in sede di stesura dello strumento urbanistico originario, si condivide che lo strumento urbanistico in esame non sia sottoposto alla valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio secondo la L.R.19/2008.

5. ALLEGATI

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE.

Firmato:
Responsabile Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)